

SOFONIA, I. II.

18 Ma pure, io trionferò nel Signore, io festeggerò nell' Iddio della mia salute.

19 Il Signore Iddio mio è la mia

forza, e renderà i miei piedi simili a que' delle cerva, e mi condurrà sopra i miei alti luoghi. *Dato al Capo de' Musici, sopra Neghinot.*

IL LIBRO DEL PROFETA SOFONIA.

CAP. I.

LA parola del Signore, che fu indirizzata a Sofonia, figliuolo di Cusi, figliuolo di Ghedalia, figliuolo d'Amaria, figliuolo d'Ezechia, a' di di Ioia, figliuolo d'Amnon, re di Giuda.

2 Io farò del tutto perire ogni cosa d'in su la faccia della terra: dice il Signore.

3 Io farò perir gli uomini, e gli animali: io farò perir gli uccelli del cielo, ed i pesci del mare: e gli intoppi, insieme con gli empì: e sterminerò gli uomini d'in su la faccia della terra: dice il Signore:

4 E stenderò la mia mano sopra Giuda, e sopra tutti gli abitanti di Gerusalemme: e sterminerò di questo luogo il rimanente de' Baal, il nome de' Camari, insieme co' sacerdoti.

5 E quelli parimente ch' adorano l'esercito del cielo sopra i tetti: e quelli ancora ch'adorano il Signore, e gli giurano: e quelli che giurano per Malcam:

6 E quelli che si ritraggono indietro dal Signore, e quelli che non cercano il Signore, e non lo richieggono.

7 Silenzio, per la presenza del Signore Iddio: conciosiacosachè'l giorno del Signore sta vicino: perciocchè'l Signore ha apparecchiato un sacrificio, egli ha ordinati i suoi convitati.

8 Ed avverrà, nel giorno del sacrificio del Signore, ch'lo farò punizione de' principi, e de' figliuoli del re, e di tutti quelli che si vestono di vestimenti strani.

9 In quel giorno ancora farò punizione di tutti coloro che saltano sopra la soglia: che riempiono le case de' lor signori di rapina, e di fraude.

10 Ed in quel giorno, dice il Signore, vi sarà una voce di grido verso la porta de' pesci, ed un' urlo verso la seconda porta, ed un gran fracasso verso i colli.

11 Urlate, abitanti del Mortaio: perciocchè tutto'l popolo de' mercatanti è perito, tutti i portatori di danari sono sterminati.

12 Ed avverrà in quel tempo, ch'lo investigherò Gerusalemme

con delle lucerne, e farò punizione degli uomini che si son rappresi sopra le lor fecce; che dicono nel cuor loro, Il Signore non fa nè bene nè male.

13 E le lor facultà saranno in preda, e le lor case in desolazione: ed avranno edificate delle case, e non v'abiteranno; e piantate delle vigne, e non ne berranno il vino.

14 Il gran giorno del Signore è vicino: egli è vicino, e s'affretta molto: la voce del giorno del Signore sarà di persone che grideranno amaramente, I capitani sono già là.

15 Quel giorno sarà giorno d'indignazione: giorno di distretta, e d'angoscia: giorno di tumulto, e di fracasso: giorno di tenebre, e di caligine: giorno di nebbia, e di folta oscurità:

16 Giorno di tromba, e di stromo, sopra le città forti, e sopra gli alti cantoni.

17 Ed io metterò gli uomini in distretta, e camineranno come ciechi: perciocchè hanno peccato contro' al Signore: e'l lor sangue sarà sparso come polvere, e la lor carne come sterchi.

18 Nè'l loro argento, nè'l loro oro, non gli potrà scampare nel giorno dell' indignazione del Signore: e tutto'l paese sarà consumato per lo fuoco della sua gelosia: perciocchè egli farà una finale, ed anche affrettata distruzione di tutti gli abitanti del paese.

CAP. II.

ADUNATEVI come della stoppia: adunatevi, o nazione rincescevole.

2 Avanti che'l decreto partorisca, e'l giorno sia passato a guisa di pula: avanti che venga sopra voi l'ardor dell' ira del Signore: avanti che venga sopra voi'l giorno dell' ira del Signore:

3 Voi, tutti i mansueti del paese, che fate ciò ch'egli ordina, cercate il Signore: cercate giustizia, procacciate mansuetudine: forse sarete nascosi nel giorno dell' ira del Signore.

4 Perciocchè Gaza sarà abbandonata, ed Aschelon sarà messa in

desolazione: Asdod sarà scacciata in pien mezzodi, ed Ecron sarà diradicato.

5 Gual a quelli ch'abitano nella contrada della marina, alla nazione de' Cheretel! la parola del Signore è contr'a voi, o Cananei, o paese de' Filistel: ed io ti distruggerò, tal che in te non abiterà più alcuno.

6 E la contrada della marina sarà tutta mandre, e capanne di pastori, e stabbi di gregge.

7 E quella contrada sarà per lo rimanente della casa di Giuda: essi pastureranno in que' luoghi: la sera giaceranno nelle case d'Aschelou: perciocchè il Signore Iddio loro gli visiterà, e gli ritrarrà di cattività.

8 Io ho udito il vituperio di Moab, e gli oltraggi de' figliuoli d'Ammon, i quali hanno fatto vituperio al mio popolo, e si sono ingranditi sopra i lor confini.

9 Perciò, come io vivo, dice il Signor degli eserciti, l'Iddio d'Israel, Moab sarà come Sodoma, ed i figliuoli d'Ammon come Gomorra: un luogo abbandonato alle lappole, ed una salina, ed un deserto in perpetuo: il rimanente del mio popolo gli prederà, e'l resto della mia nazione gli possederà.

10 Questo avverrà loro per la loro alterezza: perciocchè hanno fatto vituperio al popolo del Signor degli eserciti, e si sono elevati contr'a lui.

11 Il Signore sarà terribile contr'a loro: perciocchè egli farà venir meno tutti gl'iddij della terra: e ciascuno dal suo luogo l'adorerà, tutte l'isole delle genti.

12 Anche voi Etiopi sarete uccisi con la mia spada.

13 Egli stenderà eziandio la sua mano sopra'l Setentrione, e distruggerà Assur, e metterà Ninive in desolazione, in luogo arido, come un deserto.

14 E le gregge, tutte le bestie delle genti giaceranno nel mezzo di lei: e'l pellicano, e la civetta albergheranno ne' frontispicij de' lor portali: canteranno con la lor voce sopra le finestre: desolazione sarà nelle soglie: perciocchè quella sarà spogliata de' suoi cedri.

15 Tal sarà la città trionfante, ch'abitava in sicurtà, che diceva nel cuor suo, Io son dessa, e non v'è altri che me. Come è ella stata ridotta in desolazione, in ricetto di bestie! chiunque passerà presso d'essa zuffolerà, e moverà la mano.

GUAI alla ribella, e contami-
nata; alla città d'oppressione!
2 Ella non ha ascoltata la voce, non ha ricevuta correzione, non s'è confidata nel Signore, non s'è accostata al suo Dio.

3 I suoi principi son dentro di lei leoni ruggenti: i suoi rettori son lupi della sera, che non hanno la mattina rotto alcun'osso:

4 I suoi profeti son temerari, uomini dislealissimi: i suoi sacerdoti hanno contaminato le cose sante, hanno fatta violenza alla Legge.

5 Il Signore giusto è nel mezzo di lei: egli non fa alcuna iniquità: ogni mattina egli reca fuori alla luce il suo giudizio, egli non manca: ma il perverso non sa vergognarsi.

6 Io ho sterminate le genti, le lor fortezze sono state distrutte: io ho diserte le loro strade, tal che non vi passa più alcuno: le lor città sono state desolate, tal che non v'è più alcuno, non v'è più abitatore.

7 Io diceva, Tu mi temerai pure, tu riceverai pur correzione: e la sua stanza non sarà distrutta, con tutta la punizione ch'io ho fatta di lei: ma essi si son levati da mattina, hanno corrotte tutte le loro opere.

8 Tuttavolta, aspettatevi, dice il Signore, nel giorno ch'io mi leverò per ispogliare: conciosiacosachè'l mio decreto sia d'adunar le genti, di raccogliere i regni, per ispander sopra loro la mia indignazione, tutto l'ardor della mia ira: perciocchè tutta la terra sarà consumata per lo fuoco della mia gelosia.

9 Perciò allora muterò le labbra de' popoli in labbra pure: acciò che tutti quanti invocino il Nome del Signore, e lo servano di pari consentimento.

10 Di là de' fiumi d'Etiopia i miei supplicanti, la moltitudine de' miei dispersi, porteranno le mie offerte.

11 In quel giorno tu non sarai confusa per tutte le tue opere, con le quali hai misfatto contr'a me: perciocchè allora io torrò del mezzo di te i tuoi superbi trionfanti, e tu non superbirai più per lo Monte mio santo:

12 E lascerò di resto dentro di te un popolo umile, e povero, il quale spererà nel Nome del Signore.

13 Il rimanente d'Israel non commetterà iniquità, e non proferrerà menzogna, e non si troverà nella lor bocca lingua frodolente: perciocchè pastureranno, e giace-

SOFONIA, III.

ranno, e non vi sarà alcuno che gli spaventi.

14 Glubila, figliuola di Sion: da' voci d'allegrezza, o Israel: rallegrati, e festeggia di tutto'l cuor tuo, figliuola di Gerusalemme.

15 Il Signore ha rimossi i tuoi giudicij, ha sgombrati i tuoi nemici: il Re d'Israel, il Signore, è dentro di te, tu non vedrai più il male.

16 In quel giorno si dirà a Gerusalemme: Non temere: Sion, non sieno le tue mani rimesse.

17 Il Signore Iddio tuo, che è dentro di te, il Possente, ti salverà: egli gioirà di te di grande allegrezza; egli s'acqueterà nel suo amore, egli festeggerà di te con grida d'allegrezza.

18 Io raccoglierò quelli che, essendo dilungati da te, erano attristati per le solennità, di ciò che, in luogo d'offerte, non v'era se non obbrobrio.

19 Ecco, in quel tempo io fiacherò tutti quelli che t'avranno afflitta: e salverò le zoppe, e raccoglierò le scacciate: e le porrò in laude, ed in fama, in tutti i paesi dove saranno state in vituperio.

20 In quel tempo io vi ricondurrò, ed in quello stesso tempo vi raccoglierò: perciocchè io vi metterò in fama, ed in laude, fra tutti i popoli della terra; quando io v'avrò tratti di cattività, davanti agli occhi vostri: ha detto il Signore.

IL LIBRO DEL PROFETA HAGGEO.

CAP. I.

NELL'anno secondo del re Dario, nel sesto mese, nel primo giorno del mese, la parola del Signore fu indirizzata, per lo profeta Haggéo, a Zorobabel, figliuolo di Sealtiel, governatore di Giuda, ed a Iosua, figliuolo di Iosadac, sommo Sacerdote: dicendo,

2 Così ha detto il Signor degli eserciti, Questo popolo ha detto, Il tempo non è ancora venuto: il tempo che la Casa del Signore ha da esser riedificata.

3 E perciò la parola del Signore fu rivelata per lo profeta Haggéo: dicendo,

4 E' egli ben tempo per voi d'abitar nelle vostre case intavolate, mentre questa Casa resta diserta?

5 Ora dunque, così ha detto il Signor degli eserciti, Ponete mente alle vie vostre.

6 Voi avete seminato assai, ed avete riposto poco: avete mangiato, e non vi siete potuti saziare: avete bevuto, e non vi siete potuti inebriare: siete stati vestiti, e niuno s'è potuto riscaldare: e colui che s'è messo a servir per prezzo, l'ha fatto per mettere il suo salario in un sacco forato.

7 Così ha detto il Signor degli eserciti, Ponete mente alle vie vostre.

8 Salite al monte, ad adducetene del legname, ed edificate questa Casa: ed io mi compiacerò in essa, e mi glorificherò: ha detto il Signore.

9 Voi avete riguardato ad assai, ed ecco, ciò s'è ridotto a poco; ed

avete menato in casa, ed io ho soffiato sopra. Perché? dice il Signor degli eserciti. Per la mia Casa, che è diserta: là dove ciascun di voi corre per la sua casa.

10 Perciò, il cielo è stato serrato sopra voi, per non dar rugiada: la terra anziandio ha ristretta la sua rendita.

11 Ed io ho chiamata la secchezza sopra la terra, e sopra i monti, e sopra'l frumento, e sopra'l mosto, e sopra l'olio, e sopra tutto ciò che la terra produce: e sopra gli uomini, e sopra le bestie, e sopra tutta la fatica delle mani.

12 Or Zorobabel, figliuolo di Sealtiel, e Iosua, figliuolo di Iosadac, sommo Sacerdote, e tutto'l rimanente del popolo, ubbidirono alla voce del Signore Iddio loro, ed alle parole del profeta Haggéo, secondo che'l Signore Iddio loro l'avea mandato: e'l popolo temette del Signore.

13 Ed Haggéo, messo del Signore, disse al popolo, per commession del Signore, Io son con voi: dice il Signore.

14 Il Signore adunque destò lo spirito di Zorobabel, figliuolo di Sealtiel, governatore di Giuda, e lo spirito di Iosua, figliuolo di Iosadac, sommo Sacerdote, e lo spirito di tutto'l rimanente del popolo: e vennero, e lavorarono intorno alla Casa del Signor degli eserciti, loro Dio.

15 Ciò fu nel ventesimoquarto giorno del sesto mese, nell'anno secondo del re Dario.